

DIPARTIMENTO PREVENZIONE E GESTIONE EVENTI CALAMITOSI AMBIENTALI

COORDINATORE DIEGO ZOPPI

AREA DI AZIONE N.1: AREA PREVENZIONE EVENTI CALAMITOSI AMBIENTALI

1.1 ATTIVITA' DI ANALISI E REPERIMENTO DATI

- 1.1.a Valutazione stato attuale dei Pianificazione Comunale di Emergenza (in capo a Dip Protez. Civile);
 - 1.1.b Valutazione dello stato di attuazione dei Piani di adattamento climatico delle città;
 - 1.1.c Valutazione della letteratura italiana e estera in materia di attuazione delle azioni di prevenzione e adattamento ai cambi climatici;
 - 1.1.d. Ricognizione dei Piani di Bacino e delle aree a rischio idrogeologico elevato (ricognizione generale + focus su aree campione);
 - 1.1.e Ricognizione delle buone pratiche italiane ed estere in tema di pianificazione e progettazione della valorizzazione delle infrastrutture verdi e blu, con particolare riguardo alla riduzione del rischio mediante usi integrati (agricolo, ludico, produzione energetica, valorizzazione della qualità e fruibilità del paesaggio);
- 1.1f ipotesi di lavoro sulle priorità individuabili sulla base della situazione italiana.

1.2 FINALITA' DELL'ATTIVITA':

- 1.2a Diffusione della conoscenza delle tematiche per architetti e Amministrazione Pubblica competente (programmi formativi congiunti);
- 1.2b Proposte al Ministero delle Infrastrutture per attivazione di programmi finanziari specifici dedicati alla riduzione del rischio idrogeologico conseguente a una diffusa organizzazione territoriale che preveda la programmazione e progettazione di opere di riassetto territoriale;
- 1.2c Proposte al Ministero della Protezione civile per un ammodernamento delle logiche per i Piani Urbani di Protezione civile;
- 1.2d Proposte al Ministero della sicurezza energetica e dell'Ambiente per linee guida per i Piani Urbani di contrasto al cambio climatico.

1.3 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA':

- 1.3a Creazione di un apposito **Gruppo Operativo** (GRUPPO OPERATIVO: AZIONI TERRITORIALI PREVENTIVE), individuato sulla base delle competenze e conoscenze specifiche sulle tematiche previste;

1.3b Creazione di un apposito **Comitato Scientifico** a supporto delle attività intraprese. Il Comitato è auspicabile che sia partecipato da Docenti Universitari, Ricercatori, professionisti, Personale interno all'Amministrazione Pubblica.

In particolare si ritiene utile coinvolgere esperti in:

- Climatologia
- Geografia / Pianificazione Territoriale/economia urbana;
- Sistemi Informatici territoriali (GIS, CIM etc)
- Ingegneria ambientale e idraulica;
- Paesaggio;
- Management pubblico (livello centrale e locale);
- Sistemi di produzione energetica;
- Gestione dell'emergenza.

1.4 COLLABORAZIONI E INTERSEZIONI

Sono auspicabili interrelazioni con i Dipartimenti:

- Futuro della Città (coord. Giuseppe Cappochin)
- Agenda Urbana e Politiche di Coesione (Coord. Lilia Cannarella)
- Sostenibilità e Beni Culturali (Coord. Anna Buzzacchi)
- Formazione (Coord. Flavio Mangione)
- LLPP e Concorsi (Coord. Tiziana Campus).

AREE DI AZIONE N. 2: AREA GESTIONE EVENTI CALAMITOSI e POST EVENTI CALAMITOSI

2.1 ATTIVITA' DI ANALISI E REPERIMENTO DATI

2.1a Valutazione sullo stato attuale delle Procedure emergenziali del Dipartimento di Protezione Civile e ruolo degli Iscritti agli Ordini degli Architetti e ruolo di Struttura Tecnica Nazionale (di seguito STN);

2.1b Valutazione della vigente Normativa relativa alla Ricostruzione Post sismica con focus su Cratere Sisma 2016;

2.1c Valutazione della letteratura italiana e estera in materia di attuazione delle azioni di ricostruzione e ruolo degli Architetti LLPP sia in fase emergenziale che di ricostruzione;

2.1d Ricognizione dei Piani di Ricostruzione in atto . – Stato dell'arte;

2.1e Interlocuzioni con il Ministero della Protezione Civile e con il Commissario alla Ricostruzione;

2.1f ipotesi di lavoro sulle priorità individuabili sulla base della situazione italiana – Focus su modalità di intervento e livello di attuazione fin qui raggiunto.

2.2 FINALITA' DELL'ATTIVITA':

2.2a Diffusione della conoscenza delle tematiche relative alle fasi emergenziali e di ricostruzione per architetti e Amministrazione Pubblica competente (Formazione congiunta);

2.2b Proposte al Commissario per la Ricostruzione, al Ministero delle Infrastrutture, al MISE per attivazione di PROCEDURE AD HOC dedicate a coadiuvare la programmazione, Pianificazione e esecuzione della Ricostruzione Post Sismica;

2.2c Proposte al Ministero della Protezione civile per un ammodernamento dei Piani Urbani di Protezione civile e alle regole di interazione tra Dipartimento Protezione Civile, STN, Sistema Ordinistico nelle diverse Fasi Emergenziali.

2.3 ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITA':

2.3a Creazione di un apposito Gruppo Operativo (GRUPPO OPERATIVO: GESTIONE DELL'EMERGENZA E RICOSTRUZIONE), individuato sulla base delle competenze e conoscenze specifiche sulle tematiche previste;

2.3b Creazione di un apposito Comitato Scientifico a supporto delle attività intraprese. Il Comitato è auspicabile che sia partecipato da Docenti Universitari Ricercatori, professionisti, Personale interno all'Amministrazione Pubblica.

In particolare si ritiene utile coinvolgere esperti in:

- diagnostica strutturale applicata a costruzioni contemporanee e storiche (Schedature e altri);
- Sistemi Informatici territoriali /Gestione/utilizzo Big data in fase emergenziale e (GIS, CIM etc)
- Diritto Amministrativo e Regolamentazioni Urbanistico-edilizie e ambientali: procedure specifiche in fase emergenziale;
- Management pubblico (livello centrale e locale)
- Gestione dell'emergenza.

2.4 COLLABORAZIONI E INTERSEZIONI

Sono auspicabili interrelazioni con i Dipartimenti:

- Futuro della Città (coord. Giuseppe Cappochin)
- Agenda Urbana e Politiche di Coesione (Coord. Lilia Cannarella)
- Sostenibilità e Beni Culturali (Coord. Anna Buzzacchi)
- Formazione (Coord. Flavio Mangione)
- LLPP e Concorsi (Coord. Tiziana Campus)

Roma 06/12/2023

Il Coordinatore del Dipartimento

